



**Scuola Paritaria Santa Teresa
A.S. 2020-2021**

Alla scoperta del corpo umano

Scuola Primaria - Classe quinta -



PREMESSA

A seguito delle direttive dettate dal Comitato Tecnico Scientifico riguardo l'insegnamento della Educazione fisica, Educazione motoria ed attività connesse per quest'anno scolastico 2020/2021 le attività di propedeutica alla scherma per la Scuola dell'Infanzia e di scherma per la Scuola primaria saranno svolte, quando il tempo lo permette, nel giardino della Scuola, rispettando tutte le regole del piano anti covid; in caso di maltempo i bambini seguiranno progetti alternativi programmati dal maestro Matteo e dalle maestre della Scuola.

Quindi a seguito di queste direttive viene modificato il progetto di scherma come di seguito riportato:

Si è ritenuto utile proporre un'attività che, oltre a fornire conoscenze e prove pratiche sui contenuti trattati, risultasse da stimolo per successivi ulteriori approfondimenti e riflessioni nonché motivasse gli alunni ad interessarsi ad argomenti nel campo delle scienze naturali.

Capire chi siamo, come siamo fatti e in che modo viviamo sono esigenze vitali delle persone e, in particolare, dei bambini.

Fin dalla Scuola dell'Infanzia, sentendoli ripetere, i bambini imparano i nomi di qualche parte del corpo, ma è difficile per loro passare da un sistema di nomenclature a un sistema di spiegazioni.

È importante quindi indagare alcuni di questi termini per rilevare quanta biologia si può riscontrare nei valori di riferimento dei bambini e per uscire dagli stereotipi che spesso si costruiscono: da un punto di vista biologico è essenziale aiutarli a formarsi una sorta di schema personale del proprio interno, in cui differenti strutture funzionano per costruire e far vivere l'organismo. Nel costruire un modello di corpo adeguato, bisogna guardare insieme il funzionamento di organi e di apparati differenti, cercandone le reciproche dipendenze. È interessante notare i modi in cui talvolta vengono personalizzati gli organi responsabili di una funzione precisa: ad esempio molti asseriscono che "il cuore serve per pompare il sangue" senza avere idea di ciò che questo significa nella realtà ovvero immaginando un organo dal quale fuoriesce una grande quantità di liquido e di spruzzi.....

FINALITÀ

La seguente unità di lavoro si propone di fornire agli alunni la possibilità di riflettere sul proprio corpo e sul suo funzionamento partendo dalle loro **preconoscenze** e giungendo ad una **formalizzazione** attraverso una serie di attività ed **esperimenti** esplicativi condotti in classe, in un ambiente di apprendimento favorevole.

"Strumenti culturali per leggere governare l'esperienza:... essere consapevoli che i concetti scientifici necessitano, per essere compresi, di definizioni operative che si basano su esperienze condivise e termini più semplici definiti precedentemente. Iniziare a

comprendere che i concetti e le teorie scientifiche sono non definitive, ma in costante ridefinizione e modificazione al fine di cogliere aspetti sempre nuovi, diversi e più complessi della realtà."

"Identità ed autonomia: operare scelte personali ed assumersi responsabilità: ... il ragazzo impara ad interagire con i coetanei (è il miglior modo per conoscere e per conoscersi) e con gli adulti (sviluppa un positivo meccanismo di emulazione-contrapposizione che gli consente di distinguere tra modelli positivi e negativi)...."

OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo formativo unitario che attraversa tutta l'unità di lavoro è: "Essere in grado di condividere le proprie conoscenze con i compagni per creare un sistema di significati condivisi sull'argomento trattato al fine di guardare al proprio corpo come una struttura sistemica in cui ogni cellula è in continuo scambio e relazione con un'altra."

Alla fine del percorso l'alunno dovrà saper:

- riconoscere la struttura fondamentale del corpo umano;
- progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.

PERCORSO:

Il percorso, volto alla conoscenza del corpo umano, partirà dalle conoscenze che i bambini hanno e si snoderà in modo simile per ogni apparato trattato percorrendo le seguenti fasi:

FASE	OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Le nostre conoscenze	Saper esprimere e mettere in discussione il proprio modello preconetto	Intervista semistrutturata Discussione e condivisione delle risposte per giungere ad una soluzione uniforme
Una mappa per raccogliere le idee	Saper individuare parole chiave da inserire in una mappa concettuale, a partire dai punti di vista espressi dai compagni in base all'argomento dato	Discussioni, lezioni frontali, letture, volte a l l a creazione di una mappa

Un esperimento per chiarire le idee	Sapersi porre domande, fare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti ed attività laboratoriali	Esperimenti
Riordiniamo le idee	Saper riflettere sui dati raccolti e riorganizzarli per una formalizzazione	Esposizione dei dati raccolti Arricchimento mappa concettuale

METODI DI INSEGNAMENTO, RISORSE/STRUMENTI E PROCEDURE:

La gran parte dell'esperienza sarà condotta secondo una **metodologia laboratoriale**, dove gli alunni avranno modo di elaborare e costruirsi man mano le proprie conoscenze attraverso delle attività concrete. Il maestro Matteo svolgerà anche delle lezioni frontali necessarie al fine di fornire dei chiarimenti o comunicare delle informazioni non ricavabili dalle attività.

L'itinerario proposto alla classe sarà prevalentemente di tipo operativo e sarà attivato partendo dalle conoscenze dei ragazzi, dai problemi quotidiani, dall'ambiente circostante al fine di costruire ed interiorizzare i concetti. Le fasi per la realizzazione dell'unità di lavoro si ripeteranno in maniera simile per ogni apparato trattato.

I momenti dedicati alla **discussione** e alla condivisione tra pari avranno un ruolo sostanziale nello svolgimento dell'unità di lavoro; proprio per questo motivo l'insegnante assumerà volutamente un ruolo marginale.

Come suggerisce lo psicologo americano Gordon, per favorire l'apprendimento è necessario che l'educatore svolga all'interno del gruppo classe il ruolo di **facilitatore** cioè una persona che sa gestire un efficace rapporto con gli studenti attraverso il reciproco rispetto.

Gli strumenti che saranno utilizzati dall'insegnante saranno i materiali da osservare durante le diverse attività laboratoriali, il sussidiario, altri sussidi e documenti reperiti su internet, ed alcune fotocopie fornite agli alunni come approfondimento.

Tutti i materiali da utilizzare negli esperimenti laboratoriali sono di facile reperibilità e non necessitano di particolari attenzioni nel loro uso.

RISULTATI E RICADUTA SULLA DIDATTICA CORRENTE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti saranno condotte in tempi e con modalità diversi.

Gli alunni infatti saranno valutati **in itinere** sia individualmente sulle conoscenze acquisite e su quanto interiorizzato durante le diverse attività con delle verifiche scritte strutturate (*strumento didattico*) e con delle verifiche orali (domande aperte, domande specifiche in cui saranno valutate le conoscenze e le modalità di esposizione di ogni singolo alunno), sia attraverso l'osservazione nello svolgimento dei lavori e delle discussioni.

Per quanto concerne l'osservazione durante i lavori l'insegnante registrerà, alla fine della trattazione di ogni apparato, le informazioni che ritiene importanti seguendo la seguente griglia:

STILE DI APPRENDIMENTO	SI	IN PARTE	NO
Lavora in modo autonomo			
Dimostra tempi di concentrazione adeguati			
Sa formulare ipotesi per spiegare determinati fenomeni			
Sa ricavare informazioni attraverso domande pertinenti			
Riesce a selezionare, classificare e confrontare informazioni			
ABILITÀ SOCIALI			
Comunica con i compagni			
Manifesta atteggiamenti collaborativi			
Lavora volentieri nelle attività di gruppo			
Accetta e ascolta punti di vista diversi dal suo			
PARTECIPAZIONE ED INTERESSE			
Si impegna in modo adeguato			
Si dimostra interessato verso le attività proposte			

La verifica **al termine** dell'unità di lavoro avverrà tramite l'assegnazione di un compito unitario sull'obiettivo formativo unitario previsto inizialmente. Tale compito consisterà nel disegnare, suddivisi a gruppi di quattro, la sagoma di un compagno su un cartellone e "riempirla" correttamente disegnando i vari organi, in scala reale, cercando di ricordare le connessioni tra i vari apparati.

VALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione è uno dei cardini del percorso di progressiva crescita delle persone, che imparando a valutare se stesse, riescono a farsi carico in maniera più consapevole del proprio percorso personale e professionale ma anche la parte più complessa di un'esperienza, qualsiasi essa sia. Questo processo di bilancio vede infatti coinvolte diverse componenti psicologiche rilevanti (il concetto di sé, l'identità, l'autostima, l'autoefficacia, la metacognizione) e può essere influenzato da molteplici fattori per cui risulta molto semplice sottostimare o sovrastimare un percorso effettuato.

TEMPI

Il percorso educativo didattico si svolgerà da ottobre a giugno

RISORSE UMANE

Maestro Matteo Filippeschi, le insegnanti e i bambini della classe quinta